

RETE DEI COMITATI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO

www.territorialmente.it

Agli ORGANI DI INFORMAZIONE

e per conoscenza

All'ORDINE DEI GIORNALISTI

Al Sig. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Al Sig. PRESIDENTE DEL SENATO

Al Sig. PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Al Sig. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SULLA RAI

Oggetto: comunicato stampa.

Il TG1 nell'edizione delle ore 20 di giovedì 22 gennaio 2009 <http://www.rai.tv/mpplaymedia/0..News-Tg1%5E71%5E177816.00.html> ha ospitato il signor Mario Resca, recentemente nominato consigliere del Ministro per i beni e le attività culturali.

Il conduttore del tg ha intervistato il signor Resca sulla sua nomina a consigliere del Ministro e sui suoi programmi futuri in questa veste.

Ad un certo punto il conduttore ha fatto un brevissimo cenno anche a "qualche critica" per tale nomina e a una "petizione" che rimprovera a Resca di aver lavorato presso McDonald.

Il problema è che non di critiche pure e semplici si è trattato, ma di una vasta contestazione, sostenuta da solide ragioni e sottoscritta da numerosi e qualificati tecnici del settore.

L'intervistatore però non ha detto niente sui firmatari dell'appello (7.000 in appena 13 giorni) promosso dall'Associazione Ranuccio Bianchi Bandinelli contro questa nomina e il collegato progetto di riorganizzazione del Ministero per i Beni culturali, in realtà niente altro che un pericoloso accentramento di enormi poteri in mano ad una sola persona.

Ricordiamo che questo appello è stato firmato, tra gli altri, da direttori di importanti musei (Michel Laclotte e Pierre Rosenberg del Louvre), storici dell'arte (Mina Gregori, Luciano Bellosi, Giorgio Bonsanti), soprintendenti e pubblici funzionari italiani e stranieri (Franca Falletti, Adriano La Regina, Luisa Arrigoni, Ida Giannelli, Marie-Paule Vial, Jean Aubert, Giuseppe Andreassi, Giovanna Nepi Scirè). E poi ancora: archeologi, scrittori, musicisti

Se questi nomi fossero stati citati sicuramente l'effetto sui telespettatori sarebbe stato ben diverso: si sarebbe corso il rischio di far capire che la nomina del sig. Resca non convince per niente chi lavora nei e per i musei da una vita.

Insomma, una pessima pagina per il servizio pubblico radiotelevisivo, uno spot gratuito e senza contraddittorio per le improvvide iniziative del Ministro Bondi.

Qui si che si può parlare di "trasmissione faziosa".